

This is **G o o g l e**'s cache of www.comune.lucca.it/venezia/film/splitwi.htm.

It was retrieved on Mon, 14 Feb 2000 07:42:02 GMT.

G o o g l e's cache is the snapshot that we took of a page as we crawled the web.

More about [Google's cache](#).

Google is not affiliated with the authors of cached pages or their content. Due to its cached nature, this is likely not to be the most recent version of the page.

These search terms have been highlighted: **Split Wide Open**



Cinema del presente

Split wide open

di Dev Benegal

Guida alla lettura
di Emanuele Pasquini

film
oggi
email
home

Bombay è una metropoli inquieta, in cui le contraddizioni sociali sono sempre più evidenti. L'urbanizzazione selvaggia ha distrutto le campagne e i villaggi; la povertà si è spostata nelle baracche della periferia. I poveri sono sfruttati nel loro bene più importante dal racket mafioso dell'acqua, i bambini sono costretti all'accattonaggio, quando non finiscono vittime del "mercato del sesso". Intorno il miraggio di una ricchezza, ancora oggi appannaggio dei colonizzatori, siano essi britannici o americani, siano essi ricchi ingegneri o produttori televisivi. Le due anime di Bombay rivivono nei protagonisti di questo *Split Wide Open*, interessante opera del regista indiano Dev Bengal. KP, è un giovane che viene dalla campagna, ladro, lavora con la mafia per guadagnare e sostenere la sua sorellina adottiva Didi; Nan, indiana vissuta a Londra per molti anni, conduce uno show televisivo sui "segreti" sessuali dei cittadini di Bombay. KP incontra Nan, nel tentativo di ritrovare Didi, scomparsa nei meandri del traffico del sesso. I due si scontreranno con una realtà più forte di loro, in cui i miraggi della ricchezza e le esigenze della sopravvivenza si incontrano e in cui le vittime sono ancora i deboli, i vincitori ancora i potenti. L'unica possibilità è

Note Tecniche

Tr.Jett.:Squarcio totale

Origine: India 1999

Regia: Dev Benegal

Soggetto:Dev Benegal

e Upamanyo Chatterjee

Sceneggiatura: Farrukh Dhondy

Fotografia: Sukumar

Jatania

Montaggio: Renu Saluja

Musica:Nitin Sawhney

Interpreti:Rahul Bose

(KP-Kut Price), Laila

Rouass (Nandita)

Produzione: Tropicfilm

Durata: 107'

(c) Progetto Iride - 1999

utilizzare la Tv con come mezzo di spettacolo (come il programma di Nan era stato), ma come mezzo di informazione. La vicenda di KP e Didi diverrà così oggetto di un nuovo programma, o forse di un film, forse quello stesso film che Bengal ci ha permesso di vedere.

Ne esce un quadro tutt'altro che rassicurante di una città e delle sue contraddizioni, in cui il dramma dei poveri e dei bambini di strada emerge senza retorica e sentimentalismi. La struttura narrativa del film, tra flashback e inserzioni metafilmiche, risulta complessivamente equilibrata, accompagnata da una regia presente e dinamica, da una fotografia colorata e da un buon ritmo musicale, che alleggeriscono l'impianto fortemente drammatico dei temi affrontati.

Split Wide Open è comunque un film aperto. Esistono germi di speranza anche in un contesto difficile, dove l'onnipotenza del mercato e dell'illealtà sembrano comunque "stravincere". Qualcuno inizia ad aprire gli occhi. Sono forse coloro che per cultura e apertura mentale riescono ad aprire gli occhi, vedere e gettare la maschera dell'indifferenza e dell'omertà: un vecchio prete, che come un piccolo don Milani, insegna ai piccoli l'indispensabile lingua inglese; una giovane studente, che dopo un viaggio in America, scopre le losche storie pedofile del padre e le denuncia in Tv. Germi di speranza che rischiano comunque di entrare in cortocircuito, in quanto sembrano essi stessi legati al miraggio dell'occidente e della sua ormai presunta libertà. Sia essa economica, sociale o sessuale.

[inizio pagina](#)